



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Reg. Aut. n. 49/2015

IL DIRETTORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

VISTA la richiesta formulata dalla sig.ra Labarile Grazia Vita Maria in qualità di proprietaria di fondi in agro di Altamura in loc. Pescariello e Santeramo in Colle loc. Curto Martino acquisita in data 21/10/2015 al protocollo di questo Ente al n. 4475;

VISTO l'esito dell'istruttoria effettuata dal Servizio Tecnico dell'Ente e relativa ad interventi di miglioramento boschivo su due aree non contigue di cui la prima sita in agro di Santeramo in Colle, loc. Curto Martino identificata in catasto al fg 13 p.lle 4, 5, 156, 157, 158, 159 avente estensione di circa 2.00.00 ettari, ricadente al di fuori del perimetro di questo Parco; la seconda sita in agro di Altamura, loc. Pescariello identificata in catasto al fg 57 p. 56 (parte) avente estensione di circa 7.00.00 ettari ricadente in zona 2 di questo Parco;

VISTO il parere positivo con prescrizioni per la valutazione d'incidenza rilasciato dal servizio ecologia, Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VINCA della Regione Puglia con determinazione n. 270 del 14/07/2015;

VISTA l'autorizzazione al taglio con prescrizioni rilasciata dal Servizio Foreste della Regione Puglia prot. n. A0036-21000 del 16/09/2015 per la realizzazione di interventi di diradamento selettivo.

CONSIDERATO che l'intervento proposto risulta compatibile con quanto previsto dalle norme di disciplina e di tutela del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, allegato "A" al D.P.R. 10 marzo 2004, in quanto rispondente al dettato dell'art. 6 c.1 lett. c), del citato Decreto.

A U T O R I Z Z A

La sig.ra Labarile Grazia Vita Maria, nata a Santeramo in Colle il 03/11/1937 ed ivi residente alla via E. Caruso n. 3, in qualità di proprietaria di fondi boscati in agro di Altamura, in loc. Pescariello, identificati al fg. 57 p.la 56 (parte) ad eseguire gli interventi di miglioramento boschivo su una superficie d'intervento di circa 7.00.00 ettari, caratterizzata dalla presenza di conifere compresa in zona 2 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Gli interventi forestali consistono nel diradamento selettivo dal basso a carattere fitosanitario che verrà effettuato sulle piante compromesse, deperienti e prive di avvenire. Verrà anche eseguita la spalatura, su tutta la superficie occupata da conifere, finalizzata a ridurre la massa combustibile attraverso l'eliminazione dei palchi bassi, ed il ripristino della viabilità forestale, tutto secondo quanto meglio descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

- Istanza
- Relazione tecnica;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

- planimetrie catastali e di progetto, ortofoto;
- Documentazione fotografica;
- Titoli di conduzione
- Visure catastali;
- parere positivo con prescrizioni per la valutazione d'incidenza rilasciato dal servizio ecologia, Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VINCA della Regione Puglia con determinazione n. 270 del 14/07/2015;
- autorizzazione al taglio con prescrizioni rilasciata dal Servizio Foreste della Regione Puglia prot. n. A0036-21000 del 16/09/2015 per la realizzazione di interventi di diradamento selettivo.

il tutto a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. i lavori selvicolturali previsti in progetto devono essere sospesi alla data del 15 marzo e possono essere ripresi dal 1 ottobre al fine di non disturbare l'avifauna in riproduzione e non incrementare il rischio incendi durante il periodo estivo;
2. devono essere salvaguardate tutte le specie del sottobosco e accompagnatrici presenti con esclusione delle lianose e le sarmentose che possono essere contenute con il taglio qualora esuberanti;
3. devono essere rilasciate alcune piante cave o morte, in piedi o aduggiate o marcescenti (n. 10 piante/ha) al fine di favorire l'habitat del legno morto;
4. tutte le operazioni di taglio devono essere eseguite con attrezzature meccaniche da taglio portatili (motoseghe);
5. i tagli di spalatura e potatura devono essere eseguiti a regola d'arte senza slabbrature della corteccia e formazione di monconi;
6. il materiale di risulta proveniente dai tagli di diradamento (ramaglia, frasca, strame) deve essere triturato mediante apposite macchine biotritratrici e distribuito in loco ovvero, per motivate ragioni ostative o fitosanitarie certificate dall'autorità competente, può essere bruciato in loco in ampie chiazze senza arrecare danno alla vegetazione limitrofa o alla rinnovazione, oppure rimosso dai luoghi di accumulo ed allontanato dall'area boschiva;
7. non devono essere aperte nuove piste di esbosco, ma devono essere usate solo quelle già esistenti, sia per lo smacchio dal letto di caduta che per il trasporto del materiale legnoso ritraibile ai centri di accumulo;
8. l'esbosco deve essere realizzato entro 30 giorni dall'abbattimento;
9. per il trasporto del materiale ritraibile devono essere usati esclusivamente mezzi gommati di ridotte dimensioni;
10. devono essere osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni competenti intervenute nel procedimento ove non in contrasto con le presenti;
11. devono essere comunicate a questo Ente le date di inizio e fine dei lavori.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.

- Copia del presente provvedimento è inviato al Sig. Sindaco del Comune di Altamura affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale, per quindici giorni consecutivi.

- Copia del presente provvedimento è inviato al Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, per il Parco nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.

- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi dell'art. 30 Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i.

Gravina in Puglia, 03/11/2015


Il Direttore f.f.
Fabio Modesti

